**Stéphanie Orace, *Variation, modulation, transfert.*
*Autour du personnage simonien***

Elisa Bricco

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35232>

DOI: 10.4000/studifrancesi.35232

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 453

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, «Stéphanie Orace, *Variation, modulation, transfert. Autour du personnage simonien*», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35232> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.35232>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Stéphanie Orace, *Variation, modulation, transfert. Autour du personnage simonien*

Elisa Bricco

NOTIZIA

STÉPHANIE ORACE, *Variation, modulation, transfert. Autour du personnage simonien*, «Poétique», 139, sept. 2004, pp. 363-380.

- 1 Inserito nella sezione *Retours du personnage*, il saggio affronta la questione nell'opera di Claude Simon, mettendo in chiaro sin dall'inizio che lo scrittore non manifesta nessuna ambizione di ciclicità né di totalità, pur avvalendosi della ripresa del personaggio da un romanzo all'altro. Per mettere a punto una poetica del personaggio simoniaco, l'autore si sofferma sullo studio del personaggio della madre e sulle figurazioni nell'insieme dei romanzi. L'autore dimostra come «l'apparition textuelle de la mère s'accompagne d'un certain nombre de figures, c'est-à-dire d'attributs récurrents» (p. 369) che da un testo all'altro ritornano, e costituiscono una rete connotativa che rinvia all'immagine-idea della madre. Allo stesso modo, altri personaggi vengono descritti con attributi che, naturalmente, evocano nel lettore il personaggio materno in un gioco di variazione, modulazione e transfert continuo. Così, la stessa materia viene riutilizzata, rimodulata, riattivata in un sistema non più ciclico, ma con forma di riciclo.